DU PLAISIR, *La duchessa d'Estramène*

Monica Pavesio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16351>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16351

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 158

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «DU PLAISIR, *La duchessa d'Estramène*», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juin 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16351> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16351>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

DU PLAISIR, *La duchessa d'Estramène*

Monica Pavesio

NOTIZIA

DU PLAISIR, *La duchessa d'Estramène*, traduzione di A.L. Franchetti e I. Rosi, a cura di A.L. Franchetti, F. Marinai, I. Rosi, Firenze, Edizioni Clichy, 2017, 250 pp.

- 1 *La Duchesse d'Estramène* fu pubblicata, in forma anonima, a Parigi e a Lione nel 1682. L'autore si serve di un appellativo, *Sieur du Plaisir*, che gli consente di mantenere l'anonimato, per meglio utilizzare il meccanismo finzionale dell'*histoire véritable*, ma anche perché, sul finire del Seicento, i generi del romanzo e della novella sono ancora culturalmente disprezzati e non consoni agli *honnêtes hommes* che si dilettono a scrivere.
- 2 F. Marinai illustra, nell'introduzione, la sua ricerca dell'identità di Du Plaisir e, partendo da una suggestione di Jean Mesnard, riconosce in un professore di francese, Paul Roger Sibour, l'autore del misconosciuto romanzo secentesco. Nella seconda introduzione, I. Rosi analizza l'opera, prodotto della «implacabile morale delle bienséances», che non ignora il modello ormai affermato della *Princesse de Clèves*, ma presenta, anche, sostanziali differenze.
- 3 Segue, poi, la prima traduzione italiana, a opera di A. L. Marchetti e di I. Rosi, di un romanzo che ha già destato ampio interesse tra i critici, che ne hanno pubblicato diverse edizioni moderne (la prima nel 1978, edita da Bulzoni, a cura di G. Giorgi). Il testo a fronte riproduce l'edizione della «Pléiade» curata da M. Bar-Or, contenuta nell'antologia di narrativa francese seicentesca intitolata *Nouvelles du XVIIe siècle*